



COMUNE DI FERRARA

[Una Patrimonia dell'Umanità](#)

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
Servizio Qualità Ambientale
Adattamento Climatico
Via Marconi n.39 - 44122 Ferrara
Tel. 0532/418803-805-855 Fax 0532/418826

Area Tecnica/FB

Ferrara 19 dicembre 2022

Spett. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
c.a Arch Claudia Pieri
PEC: va@PEC.mite.gov.it

Spett Regione Emilia Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale E Autorizzazioni
c.a Ing. Ruggero Mazzoni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: [ID: 8196] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs152/2006 relativa al progetto di Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 26,95 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ferrara (FE), in località "Spinazzino". Progetto PNIEC. Proponente: TEP RENEWABLES (FERRARA PV) S.R.L. **Richiesta integrazioni/chiarimenti**

Con riferimento alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art 23 del Dlgs 152/06, trasmessa dal Ministero con nota assunta al N.0179575 del 06/12/2022, si formulano le seguenti richieste di integrazione:

Aree idonee:

il documento "Studio di inserimento urbanistico" al paragrafo "Individuazione di aree e siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica" esamina i criteri delle aree idonee approvati con Del. Assemblea Leg.va n. 28 del 06.12.2022 (D.A.L. n. 28/2010).

Il proponente individua il progetto come ricadente in un'area definita nella casistica "B.7 – aree in zona agricola non rientranti nella lettera A) e nei punti precedenti della lettera B), qualora l'impianto occupi una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente".

Nella documentazione presentata non viene esplicitata e documentata una condizione necessaria per poter realizzare l'impianto nelle area B.7, ovvero che il progetto sia localizzato in

U
COMUNE DI FERRARA
PROTOCOLLO GENERALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0186438/2022 del 20/12/2022
Firmatario: ALESSIO STABELLINI

un'area di dimensioni non superiori al 10% della complessiva superficie in disponibilità del proponente.

Si richiede un approfondimento che dimostri l'idoneità dell'area ai sensi della normativa regionale di settore e della sopravvenuta normativa nazionale.

Coerenza con strumento urbanistico vigente:

La destinazione d'uso delle aree di progetto è identificata nel RUE – art. 105.3.3 come “Aree agricole del forese (AVP)”. Nel dettaglio la normativa dispone che le nuove costruzioni possono avere destinazione d'uso “2 - Attività produttiva agricola al servizio delle aziende e del territorio agricolo”.

La zona oggetto dell'intervento rientra inoltre interamente nell'area di rispetto della strada di valore panoramico “Via della Cembalina” (RUE - Art. 107 3. Sistemi di percezione e fruizione del paesaggio 3.1. Percorsi e punti di valore panoramico) che è posizionata ad una quota più alta rispetto al piano di campagna sede dell'impianto.

Si richiede l'integrazione degli elaborati relativi alla mitigazione degli impatti paesaggistici.

In particolare, per meglio comprendere la capacità della fascia arborea-arbustiva perimetrale di mascherare le strutture connesse all'impianto, sarà necessario uno studio dettagliato con relativi foto inserimenti e una revisione delle essenze arboree scelte anche in collaborazione con l'Ufficio Verde del comune di Ferrara. Dovrà essere chiaramente dimostrata la compatibilità del progetto con il vincolo imposto attraverso una migliore analisi della percezione dell'impianto da via della Cembalina..

Si chiede inoltre di dettagliare se e quale utilizzo verrà fatto degli edifici censiti al fg 364 mapp. 49 identificati dal vigente RUE come “Corti agricole” e normati all'art. 107 punto 2.3.2. Nel caso in cui siano previsti interventi per gli edifici citati, dovrà essere dimostrato il rispetto delle prescrizioni dell'art.li 112 (edifici classe 3) e 114 (edifici classe 5) del RUE.

Autorizzazione paesaggistica:

in riferimento al vincolo paesaggistico ex art. art. 142 co. 1 lett. c D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” a tutela del canale Cembalina, la messa a dimora del frutteto non è soggetta ad Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del punto A.14 dell'Allegato A del DPR 31/2017, ferma l'autorizzazione dell'Ufficio Verde competente per la scelta delle specie.

In conclusione, si segnala che le opere di connessione dell'impianto FTV in località Spinazzino con la cabina MT in località Focomorto (tracciato di circa 20km) interessano e attraversano il Po di Primaro sito ZPS appartenente alla Rete natura 2000 come riportato nella

strumentazione urbanistica vigente (RUE - art. 107 Sistemi del Paesaggio, punto 1 Sistema dei beni naturali).

Si rimanda agli uffici regionali competenti la necessità di attivare la procedura di “VINCA – Valutazione d’incidenza” in relazione agli interventi su questa area.

Opere di Connessione

Essendo il progetto vincolato agli interventi di riassetto della rete di “Ferrara Focomorto” si chiede di specificare la tempistica di realizzazione dell’impianto fotovoltaico in relazione agli interventi necessari per la sua connessione alla rete in carico a TERNA e di specificare con quali tempi e iter si provvederà alla progettazione delle opere RTN e se queste debbano essere ricomprese nella VIA.

Acquisizione area

In merito alla disponibilità dell’area si chiede di chiarire se i terreni censiti al Foglio 366 mapp 72, 70 e 69 sub 2 e 1 adiacenti allo stradello delimitante il campo fotovoltaico verso Marrara siano oggetto di procedure espropriative come enunciato nell’elaborato Pano Particellare di esproprio, in quanto in questo caso l’esproprio non riguarda la posa del collegamento a Focomorto ma una piccola porzione del campo fotovoltaico.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Parte IV, Titolo V

Si chiede di chiarire meglio i quantitativi di terra smaltiti come rifiuto rispetto a quanti verranno riutilizzati in sito, si sono trovate delle discrepanze tra quanto enunciato al capitolo 4.1 del piano di Utilizzo e le tabelle riportanti i mc: in particolare

- non sono ben chiare le modalità e volumetrie previste delle terre da scavo da riutilizzare in cantiere (vedi tabella 1), come previsto al punto d) comma 3 dell'art.24 del DPR 120/2017;
- Si chiede di allegare un piano di caratterizzazione contenente numero e caratteristiche dei punti d'indagine, numero e modalità dei campionamenti da effettuare ed i parametri in conformità a quanto previsto al punto c) comma 3 dell'art.24 del DPR 120/2017;

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, Parte III, Titolo IV

Dall’esame della documentazione si evince la presenza di un fabbricato ad uso uffici con annessi i servizi igienici. Trattandosi di zona non servita dalla pubblica fognatura si chiede di precisare se i reflui verranno gestiti come rifiuti o se l’intervento necessita di autorizzazione allo scarico fuori fognatura.

Si chiede di integrare l'analisi dell'invarianza idraulica con i criteri adottati dal Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara. Si chiede di allegare la planimetria relativa alla disposizione dei fossi e dell'eventuale laminazione per la raccolta delle acque meteoriche.

Legge 447/95 e Legge Regionale n. 15/01

Nella Valutazione previsionale di impatto acustico non sono state considerate le sorgenti sonore tipiche del campo fotovoltaico:

-inverter e trasformatori e un gruppo elettrogeno

La VIAC andrà integrata con l'analisi previsionale delle future sorgente focalizzandosi sui recettori abitativi più prossimi al campo fotovoltaico, al fine di valutare rispetto questi ultimi il rispetto dei limiti assoluti e differenziali.

Andrà inoltre specificato l'uso del gruppo elettrogeno, la sua posizione nel campo fotovoltaico e rispetto a questo andranno fatte le opportune valutazione sull'impatto acustico

Opere di Mitigazione e siepe

E' necessario un approfondimento per quello che riguarda le opere di mitigazione previste sul perimetro dell'area dell'impianto in quanto, dalla documentazione presentata, sembrano non adeguate a svolgere la funzione di elementi schermanti in relazione anche all'altezza dei moduli fotovoltaici.

Nel quadro economico le opere di mitigazione sono stimate in 416 152,04 € + iva al 10% comprensive di uno studio pedoagronomico pari a 232.000 euro, mentre i lavori di mitigazione veri e propri sono pari a 43.000 euro circa.

Si chiede di ricomprendere lo studio nelle spese tecniche e di stanziare per le opere di mitigazione una somma più adeguata ai lavori descritti nel SIA.

Si ritiene che i prezzi indicati (5 euro per la siepe e 14 euro per le piante da frutto) non siano in linea con i correnti elenchi di mercato e che siano sottostimati.

I costi desunti dal Computo metrico non tengono conto dell'installazione, ritenuta necessaria, di sistemi di irrigazione né per la siepe (dove genericamente si parla di irrigazione di sostegno) né per il nuovo frutteto e non sono fornite le dimensioni delle piante che verranno messe a dimora (altezza diametro) e non è stata prevista la garanzia di attecchimento. Si chiede di integrare in tal senso il progetto.

Quadro economico

Si chiede di chiarire in quale voce siano conteggiati i costi da sostenere per gli espropri, perché sembrerebbe che la voce "spese varie" sia relativa solo all'acquisto dell'area del F.V.



COMUNE DI FERRARA

[Città Ferrarese dell'Umanità](#)

Compensazioni:

l'Amministrazione Comunale sarà disponibile a valutare, congiuntamente al proponente, le iniziative/azioni di compensazione da attuare nel territorio comunale e che, come previsto dal "D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219 – Allegato 2 Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative" saranno richieste in fase autorizzativa.

Si chiede un approfondimento in merito alla proposta di compensazione.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to digitalmente
(Ing. Alessio Stabellini)